

PIANO PER L'INCLUSIONE (P.I. art. 8 DL 66 /17)

Il piano per l'inclusione è elemento fondante di ogni azione educativa garante del successo formativo degli alunni con disabilità come previsto dal Dlgs 66/17 art 8. L'obiettivo di tale progettazione condivisa, elaborata da ciascuna Istituzione Scolastica nella definizione del PTOF, è quello di favorire, attraverso metodologie e personalizzazioni adattate ai singoli, l'inclusione e l'implementazione di buone prassi didattiche attente al contesto di apprendimento in grado di eliminare tutte le barriere e considerare facilitatori tutto ciò che garantisce il pieno successo di tutti e ciascuno. Esso è attuato nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali messe a disposizione di ciascun Istituto.

In tale ottica il Piano, frutto della riflessione collegiale, si pone in raccordo con il PTOF come strumento operativo di progettazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività delle azioni poste in essere dalla scuola.

Punti di forza e criticità

Per migliorare i processi inclusivi è opportuno considerare i punti di criticità e i punti di forza emergenti a seguito di quanto posto in essere nell'Istituto.

Ad oggi si ritiene di dover segnalare i seguenti **punti di criticità:**

- Spazi e materiali dedicati per strutturare meglio i percorsi, favorire attività laboratoriali ed una didattica del fare che possa permettere di approfondire meglio le attività , non sempre sufficienti e adeguatamente attrezzati;
- AEC, Assistenza Specialistica, Assistenza di base;
- Progetto individuale.

Punti di forza:

- Possibilità, per tutti gli alunni iscritti e frequentanti, di poter essere attori protagonisti di tutte le attività progettuali e dell'offerta formativa dell'I.C. Torano Castello - San Martino di Finita – Cerzeto;
- Disponibilità tablet e software didattici;
- Collaborazione attiva delle famiglie, UOREE e team docenti.
- Progetto PR CALABRIA FESR FSE+ 2021/2027 “Vivi e scopri la Calabria”

Il nostro obiettivo di miglioramento è rendere operante l'esercizio del diritto all'istruzione, nella convinzione che tale diritto non possa essere ostacolato da disabilità, da classi eccessivamente numerose che potrebbero costituire una barriera di contesto per tutti gli alunni ed in particolare per alunni con autismi, di cui si registra un numero sempre più crescente di presenze nelle classi del nostro Istituto.

Il nostro Istituto propone un piano inclusivo di miglioramento garante del diritto allo studio di tutti e ciascuno attuando incontri periodici di GLI e GLO per elaborare, monitorare e validare i singoli PEI degli alunni sulla base del principio dell'accomodamento ragionevole e nei limiti delle risorse disponibili.

Nell'eterogeneità delle nostre aule sono presenti alunni che necessitano di contesti adeguatamente strutturati. Tale eterogeneità ci spinge sempre più verso un insegnamento di qualità che sappia includere le differenze, valorizzandole. L'inclusione è la direttiva da seguire per il miglioramento della qualità della vita di tutti perché permette l'acquisizione di abilità cognitive, comunicative, sociali e di autonomia in contesti caratterizzati da relazioni significative. L'inclusione si concretizza nel modo in cui strutturiamo scuole, aule lezioni; una classe inclusiva è quella in cui si crea un ambiente di apprendimento di supporto per tutti. La finalità del nostro piano risulta pertanto volta alla creazione di classi inclusive, laboratoriali, in cui la didattica del "fare" si realizzi in piccoli gruppi di apprendimento cooperativi.

Finalità e azioni di miglioramento

- ✓ Promuovere relazioni tra gli alunni stimolando la collaborazione e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà;
- ✓ Educare al valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione, comunicazione e relazione;
- ✓ Promuovere competenze attraverso la proposta di contenuti ed attività laboratoriali e l'allestimento di spazi ausilioteche fruibili per tutti e ciascuno;
- ✓ Favorire la co-costruzione di saperi del corpo docente e la fattiva collaborazione scuola -famiglia ed Enti.

OBIETTIVI

- ✓ Valorizzare le potenzialità degli alunni con disabilità e dei gruppi classe che li accolgono, per conseguire il successo scolastico di tutti;
- ✓ Promuovere il pieno sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale e scolastico degli alunni;

- ✓ Creare buone pratiche d'integrazione interne alla scuola, con allestimento di aule inclusive del “Fare” nell’ottica del learning by doing;
- ✓ Favorire lo sviluppo di abilità linguistiche, fonetiche, fonologiche, metafonologiche, grafiche, manipolative e di coordinazione motoria;
- ✓ Favorire l'autonomia personale, sociale ed operativa;
- ✓ Potenziare le capacità attentive, memoria a breve, lungo termine e la memoria di lavoro; le capacità logiche e di astrazione;
- ✓ Sperimentare metodologie didattiche innovative per esprimersi in tutte le forme di comunicazioni che pongano l’alunno al centro del processo di apprendimento;
- ✓ Garantire il successo formativo di tutti e ciascuno con particolare attenzione all’unicità di ogni Persona.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 03/06/2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2026



I.C. Torano Castello – S. Martino di Finita - Cerseto
Via Aldo Moro, 3 - 87010 Torano Castello (CS) - C.M. 86700L



TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Exam Centre 61463



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

PAI - CM 8 del 2013

Il PAI, istituito dalla CM 8 del 2013 riguardante tutti gli alunni BES, è anch'esso parte integrante del PTOF e delinea le caratteristiche di una scuola inclusiva che non si riferisce ad alcune situazioni specifiche (alunni disabili, alunni con DSA...) ma considera tutte le situazioni emergenti che si possono presentare nelle classi.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a. s 2025 2026

A. Rilevazione dei BES presenti:	n. PEI TOTALI 27	
	N. PEI provvisori 3	
	Totali	30
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	30	
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		
➤ Psicofisici	30	
➤ Altro	23	
N° PEI redatti dai GLO	30	
N. PDP redatti da c.d.c	23	



I.C. Torano Castello – S. Martino di Finita - Cezeto
Via Aldo Moro, 3 - 87010 Torano Castello (CS) - C.M. 86700L



TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Exam Centre 61463



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC (Educatori)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		no
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		no

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili Referenti di grado	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no



I.C. Torano Castello – S. Martino di Finita - Cerreto
Via Aldo Moro, 3 - 87010 Torano Castello (CS) - C.M. 86700L



TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Exam Centre 61463



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti Referenti di grado	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no



I.C. Torano Castello – S. Martino di Finita - Cezeto
Via Aldo Moro, 3 - 87010 Torano Castello (CS) - C.M. 86700L



TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Exam Centre 61463



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	no
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	no
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	no
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no
	Altro:	



I.C. Torano Castello – S. Martino di Finita - Cezeto
Via Aldo Moro, 3 - 87010 Torano Castello (CS) - C.M. 86700L


 Cofinanziato
dall'Unione europea

 Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Sintesi

Nell'a.s. 2025/2026 sono stati elaborati n. 27 PEI e n. 3 PEI Provvisori in relazione alla documentazione presente agli atti. Sono stati convocati GLI, GLO, (all'inizio per elaborare ed approvare i Pei, in itinere per validare e monitorare le azioni poste in essere e in fase conclusiva per verificare l'efficacia e l'efficienza e far sintesi dei PEI), sono state effettuate riunioni formali e incontri non formali atti a costituire rete e a porre

in essere azioni inclusive. Sono stati osservati alunni con bisogni educativi speciali in aderenza alle Linee Guida della Regione Calabria e, per essi, sono stati attivate azioni atte a garantire il successo formativo di tutti. Sono state curate le relazioni con gli Enti ed in particolare con l'UOREE. Alla luce di quanto posto in essere emergono punti di forza e di criticità da considerare per realizzare contesti scolastici inclusivi.

Punti di forza e criticità

Per migliorare i processi inclusivi è opportuno considerare i punti di criticità e i punti di forza attuali dell'Istituto.

Ad oggi si ritiene di dover segnalare i seguenti **punti di criticità**:

- Spazi e materiali dedicati alle attività non sempre sufficienti e adeguatamente attrezzati;
- AEC Educatori, Assistenza Specialistica, Assistenza di base:

Punti di forza:

- Possibilità, per tutti gli alunni iscritti e frequentanti, di poter essere attori protagonisti di tutte le attività progettuali e dell'offerta formativa dell'IC Torano Castello - San Martino di Finita - Cerseto
- Disponibilità tablet e software didattici;
- Collaborazione attiva delle famiglie, UOREE e team docenti;
- Progetto PR CALABRIA FESR FSE+ 2021/2027 "Vivi e scopri la Calabria"

Finalità e azioni di miglioramento

- ✓ Promuovere relazioni tra gli alunni, stimolando la collaborazione e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà;
- ✓ Educare al valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione, comunicazione e relazione;
- ✓ Promuovere competenze attraverso la proposta di contenuti ed attività laboratoriali e l'allestimento di spazi ausilioteche fruibili per tutti e ciascuno;
- ✓ Favorire la co-costruzione di saperi del corpo docente e la fattiva collaborazione scuola -famiglia.

OBIETTIVI

- ✓ Valorizzare le potenzialità degli alunni con disabilità e dei gruppi classe che li accolgono, per conseguire il successo scolastico di tutti;
- ✓ Promuovere il pieno sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale e scolastico degli alunni;

- ✓ Creare buone pratiche d'integrazione interne alla scuola con allestimento di aule inclusive del “Fare” nell’ottica del learning by doing;
- ✓ Favorire lo sviluppo di abilità linguistiche, fonetiche, fonologiche, metafonologiche, grafiche, manipolative e di coordinazione motoria;
- ✓ Favorire l'autonomia personale, sociale ed operativa;
- ✓ Potenziare le capacità attentive, memoria a breve, lungo termine e la memoria di lavoro; le capacità logiche e di astrazione;
- ✓ Sperimentare metodologie didattiche innovative per esprimersi in tutte le forme di comunicazioni che pongano l’alunno al centro del processo di apprendimento.

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno 2026 -2027

I LIVELLI DI INCLUSIONE DELL’I.C. di Torano Castello - San Martino di Finita - Cerseto

In quanto comunità di apprendimento, l’I.C. di Torano Castello - S. Martino di Finita - Cerseto cerca di raggiungere l’obiettivo dell’inclusione operando su diversi livelli: **didattico, della gestione e organizzazione interna, territoriale, interistituzionale.**

L’inclusione a livello didattico viene garantita attraverso la progettazione di un curriculum con cui si intende promuovere lo sviluppo delle competenze fondamentali di cittadinanza dalla Scuola dell’Infanzia, Primaria alla Secondaria di primo grado garantendo agli alunni una comunicazione didattica che tenga conto dei diversi stili di apprendimento, metodologie didattiche quali il *cooperative learning*, *peer education*, didattica laboratoriale, uso di TIC, individualizzazione e personalizzazione, strumenti compensativi e misure dispensative, impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali, adozioni di P.E.I., per alunni certificati L.104/1992, adozione di P.D.P. per alunni per alunni con segnalazione di disturbi specifici di apprendimento.

LIVELLO DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE INTERNA

L’Istituto si avvale della collaborazione di numerose figure professionali coadiuvate dal Dirigente Scolastico che coordina, unitamente a referenti dell’inclusione, ai referenti di grado e ai docenti di riferimento, le azioni e le strategie attuate per rispondere ai bisogni educativi di tutti gli alunni. Le

risorse professionali operanti sono: docenti con funzione di referenti; docenti di sostegno; docenti curricolari; docenti referenti di grado.

Risorse professionali specifiche

INSEGNANTI DI SOSTEGNO

- ❖ Seguono il processo di apprendimento dell'alunno; supportano il lavoro all'interno della classe anche attraverso l'uso di metodologie didattiche specifiche, curano l'aspetto educativo-relazionale;
- ❖ Lavorano in accordo con i consigli di classe, i team dei docenti ed il personale educativo attraverso attività individualizzate e di piccolo gruppo; attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.);
- ❖ Elaborano i documenti P.D.F. e P.E.I. in accordo con i Consigli di classe e i team dei docenti;
- ❖ Si rapportano con il Servizio di UOREE;
- ❖ Curano i rapporti con le famiglie in accordo con i C.d.C. e team dei docenti;
- ❖ Partecipano a gruppi di lavoro GLI e GLO.

COORDINATORE DI SOSTEGNO

- ❖ Coordina le attività con il territorio, UOREE, le associazioni che sostengono l'intera area dei Bisogni Educativi Speciali;
- ❖ Promuove la condivisione di percorsi personalizzati, coordina gli interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali fornendo assistenza ai docenti nella compilazione del P.E.I e P.D.P. unitamente alle responsabili BES;
- ❖ Promuove la condivisione di un'offerta formativa inclusiva in ambito curricolare, degli ambienti di apprendimento, delle relazioni fra docenti, alunni e famiglie;
- ❖ Si aggiorna personalmente sulle tematiche dei BES e formula proposte al Collegio per migliorare il grado di inclusività dell'offerta formativa;
- ❖ Partecipa al GLI e GLO.

DOCENTI CURRICOLARI: Coordinatori di grado BES e DSA/ coordinatori di Consigli di interclasse/classe

- ❖ Osservano la classe nelle sue dinamiche di funzionamento;
- ❖ Effettuano l'analisi della situazione e la definizione dei bisogni educativi degli studenti;

- ❖ Curano la documentazione presente agli atti e coadiuvano la predisposizione di PDP;
- ❖ Definiscono una programmazione educativa e didattica che tenga conto di tutti gli studenti;
- ❖ Individuano gli studenti con BES e ne danno comunicazione alla Dirigente ed alle famiglie;
- ❖ Per gli alunni con BES predispongono un piano didattico personalizzato in cui definire, monitorare e valutare le strategie di intervento più idonee concordate con le famiglie ed eventuali figure professionali esterne di riferimento;
- ❖ Curano i rapporti con famiglie.

PERSONALE ATA

- ❖ aiuto/assistenza alunni disabili;
- ❖ collaborazione con docenti nei progetti di inclusione/laboratori integrati.
- ❖

ASSISTENTI SPECIALISTI, AEC, EDUCATORI

- ❖ favoriscono le dinamiche dell'apprendimento curando l'inclusione scolastica;
- ❖ progettano metodologie d'inserimento e intervengono in favore di processi di autonomia facilitando le pratiche comportamentali.

LIVELLO TERRITORIALE E COMUNITARIO

A tale livello l'Istituto ha particolarmente sviluppato buone pratiche di collaborazione con il territorio, migliorando il livello di comunicazione e di ricezione delle esigenze provenienti dall'esterno creando sinergie proficue atte a migliorare il grado di inclusività.

LIVELLO INTERISTITUZIONALE

L'Istituto si avvale di varie forme di collaborazione con Enti istituzionali che operano sul territorio a livello comunale, provinciale e regionale:

- ❖ Procedure condivise di intervento sulla disabilità, disagio e simili

ENTI TERRITORIALI

Ente comunale

Servizio di Neuropsichiatra Infantile Responsabile U.O.R.E.E. A.S. P. per incontri con docenti e famiglie su bisogni specifici di alunni in difficoltà.

In sintesi l'I.C. di Torano Castello - S Martino di Finita – Cerzeto elabora e inserisce nel PTOF:

- ❖ Attua azioni e percorsi per aumentare il livello di inclusività;
- ❖ Individua procedure interne e condivise per la lettura del disagio basata su una prima osservazione dei docenti e sull'intervento di figure di riferimento quali: coordinatrice dell'inclusione, referenti di grado BES, docenti di riferimento, Dirigente Scolastico, psicologa, operatori dei servizi sociali, avvalendosi anche di strumenti per l'identificazione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- ❖ Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso anche attraverso l'accesso a servizi esterni (ASL e/o servizi sociali).

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Oltre al GLO, formato dal Dirigente, tutti i docenti di sostegno, i referenti di grado, gli operatori UOREE (Neuropsichiatra Infantile Responsabile U.O.R.E.E. A.S. P.), è stato creato il Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI, con le seguenti funzioni:

- ❖ individuazione degli alunni con Bisogni educativi speciali (BES) presenti nella scuola;
- ❖ raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi già posti in essere, predisposizione di ulteriori piani di intervento, della modulistica per P.E.I e P.D.P;
- ❖ focus e confronto periodico sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi;
- ❖ elaborazione di una proposta di PI e Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il mese di giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Il G.L.I si riunisce per la trattazione degli argomenti di interesse comune precedentemente elencati. I gruppi di lavoro operativi (G.L.O.) si riuniscono periodicamente per elaborare ed approvare il PEI dell'alunno, per sottoporre a verifica in itinere e finale le attività programmate, anche in relazione al grado di inclusione raggiunto, e per formulare proposte al G.L.I.

I docenti di sostegno intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione a discipline “sensibili”, alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione.

I docenti curricolari partecipano attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro quali l'apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, qualora sia necessario.

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria effettuano un'osservazione strutturata sugli alunni utilizzando opportuni strumenti di osservazione funzionale e strutturata.

Tali osservazioni verranno altresì poste in essere alla luce anche delle LINEE guida della Regione Calabria del 9/5/2023 per gli alunni DSA. I docenti che rilevano un bisogno educativo speciale, fanno riferimento ai coordinatori di grado degli alunni DSA e ai referenti per l'inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Al fine di sostenere l'innovazione e la diffusione delle “buone pratiche” l'I.C. organizza:

- ❖ **una formazione interna:** gestita attraverso lavori di gruppo dai docenti stessi nell'ottica di uno scambio di esperienze;
- ❖ **una formazione esterna** presso Enti di formazione e piattaforme didattiche digitali.

Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione è adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi. Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline “sensibili”. Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità



I.C. Torano Castello – S. Martino di Finita - Cerzeto
Via Aldo Moro, 3 - 87010 Torano Castello (CS) - C.M. 86700L



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. L'intervento di integrazione scolastica si svolge in classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (Ente comunale, UOREE...). Nell'ambito delle proprie competenze, ciascun Ente si fa carico delle risorse e delle azioni da attivare per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'Istituto si propone di consolidare e potenziare le relazioni e il dialogo con le famiglie secondo i principi della correttezza e del rispetto reciproco. In quanto corresponsabile dell'azione educativa le famiglie saranno invitate a dare il loro contributo nell'ambito di:

- ❖ Incontri individuali;
- ❖ Condivisione e sottoscrizione di P.E.I. e P.D.P e buone prassi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

In ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe; saranno avviate forme di personalizzazione della didattica e privilegiate attività in piccoli gruppi e/o laboratoriali. Sarà effettuato il rilevamento delle funzionalità dell'alunno nei campi dell'apprendimento e compilato:

- il PEI (Piano educativo individualizzato) per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92 e D.Lgs. 66/2017);
- il PDP (Piano didattico personalizzato) per gli alunni con DSA (L. 170/2010) -

Per gli alunni con DSA di tiene particolarmente conto delle **Linee guida per la diagnosi e la gestione dei disturbi specifici di apprendimento Regione Calabria del 09-05-2023**, documento che in premessa delinea la tipologia dei disturbi, esplicita il ruolo della Scuola nel riconoscere precocemente tali difficoltà attraverso l'individuazione di referenti Dsa, come previsto dall'art 5 della Legge Regionale 10/2012 comma 5. Riporta l'iter inerente il percorso per l'accertamento diagnostico con indicazione di protocollo e strumenti da utilizzare per un

precoce accertamento degli stessi; fornisce suggerimenti circa la gestione dei casi diagnosticati attraverso l'indicazione di strumenti utili per l'osservazione e la gestione dei processi educativo-didattici.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), oltre all'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, è prevista l'introduzione, per ciascuna materia di: strumenti compensativi, ovvero strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria; misure dispensative, ovvero quegli interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite azioni didattico-educative a prevalente tematica inclusiva.

Il presente Piano elaborato per l'anno scolastico 2026/27, prevede momenti di verifica quali incontri periodici del GLO e GLI per confronto e focus sui casi, azioni di monitoraggio nella piena consapevolezza della necessaria corresponsabilità dei docenti di classe e dell'intera comunità scolastica.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Ragazzi ed insegnanti potranno usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi didattici di vario genere. Gli studenti possono comunque avvalersi degli spazi e delle strutture dell'Istituto: aule dotate di lavagne multimediali, laboratori di informatica.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola prevede una serie di incontri formali e non formali in presenza tra i docenti delle classi interessate per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. La scuola prevede attività di orientamento in entrata ed in uscita. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, previa richiesta ed autorizzazione della famiglia in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione

educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 03/06/2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2026